

**Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.**

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

\* \* \*

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali	305.507	233.687
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(216.571)</u>	<u>(182.867)</u>
Totale immobilizzazioni immateriali	88.936	50.820
II - Immobilizzazioni materiali	262.971	255.393
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(232.115)</u>	<u>(220.892)</u>
Totale immobilizzazioni materiali	30.856	34.501
III - Immobilizzazioni finanziarie	<u>16.250</u>	<u>17.283</u>
Totale immobilizzazioni (B)	136.042	102.604
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
° esigibili entro l'eserc. successivo	1.190.042	1.154.689
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
Totale crediti	1.190.042	1.154.689
III - Attività finanziarie	0	0
IV - Disponibilità liquide	<u>254.412</u>	<u>343.178</u>
Totale attivo circolante (C)	1.444.454	1.497.867
D) Ratei e risconti	<u>502</u>	<u>316</u>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b><u><u>1.580.998</u></u></b>	<b><u><u>1.600.787</u></u></b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto:</b>		
I - Capitale	292.184	292.184
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di riv. (L.72/83 e L.413/91)	0	0
IV - Riserva legale (c.c. 2430)	20.551	12.831
V - Riserve statutarie (c.c. 2442)	0	0
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve (distintamente indicate)		
- Riserva straordinaria	0	0
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	0
- Riserva da arrotondamento euro	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	387.380	240.692
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.393	154.408
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	<u>(36.382)</u>	<u>(35.626)</u>
Totale patrimonio netto (A)	676.125	664.490
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	446.985	350.156

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
D) Debiti:		
° esigibili entro l'eserc. successivo	457.888	586.141
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale debiti (D)	457.888	586.141
E) Ratei e risconti	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE PASSIVO	<u><u>1.580.998</u></u>	<u><u>1.600.787</u></u>

#### CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
° ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.153.157	2.309.031
° variaz.lav.in corso su ordinazione	0	0
° altri ricavi e proventi	<u>182.152</u>	<u>58.794</u>
Totale valore della produzione (A)	2.335.309	2.367.825
B) Costi della produzione:		
° per mat.prime, suss., di cons. e merci	(13.864)	(8.163)
° per servizi	(1.129.847)	(1.009.095)
° per godimento di beni di terzi	(83.024)	(77.736)
° per il personale:		
- salari e stipendi	(728.183)	(753.294)
- oneri sociali	(181.199)	(180.518)
- trattamenti di fine rapporto	(80.851)	(54.951)
- altri costi	(8.673)	(4.740)
° ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to imm.ni immateriali	(33.703)	(55.913)
- amm.to imm.ni materiali	(11.223)	(9.950)

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
- altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
- svalutazione dei crediti dell'attivo circ. e disp.liq.	0	(12.950)
° accantonamento per rischi	0	0
° oneri diversi di gestione	<u>(21.290)</u>	<u>(14.139)</u>
Totale costi della produzione (B)	(2.291.857)	(2.181.449)
Diff. valore e costi della produzione (A-B)	43.452	186.376
C) Proventi e oneri finanziari:		
° proventi da partecipazione	0	0
° altri proventi finanziari:		
- proventi diversi	175	256
° interessi e altri oneri finanziari	(2.368)	(2.304)
° utili e perdite su cambi	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(2.193)	(2.048)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Ris. prima delle imp.(A-B+-C+-D+-E)	41.259	184.328
° imposte sul reddito dell'esercizio		
correnti, differite e anticipate	<u>(28.866)</u>	<u>(29.920)</u>
° risultato dell'esercizio	<u><u>12.393</u></u>	<u><u>154.408</u></u>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo



**Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.**

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

\* \* \*

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci:

il bilancio che Vi sottoponiamo si chiude con un utile di esercizio pari a 12.393 Euro.

**1. Informazioni di ordine generale – contenuto e struttura del bilancio.**

Il bilancio in commento è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento. La Società, non avendo superato per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dall'art. 2435-*bis* del Codice civile, ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in forma abbreviata.

L'Organo amministrativo ha inoltre predisposto il rendiconto finanziario che verrà illustrato in Assemblea; ancorché l'art. 2435-*bis*, comma 2, del Codice civile preveda espressamente l'esonero della sua redazione per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, gli amministratori ritengono opportuno fornire ai Soci anche elementi di carattere finanziario.

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, ancorché tali informazioni non siano richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in unità di Euro.

## **2. Principi di redazione del bilancio.**

Nella redazione del bilancio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2423-*bis* del Codice civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione dell'attività, operandosi l'eventuale distinzione degli elementi eterogenei eventualmente ricadenti nelle singole voci. Inoltre, si dà atto che i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio in commento non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio salvo quanto eventualmente detto nell'ambito del presente documento.

Gli utili sono stati considerati solo in quanto realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

## **3. Criteri di valutazione.**

### **3.1 Generalità.**

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono state valutate mediante applicazione dei criteri posti dall'articolo 2426 del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia, così come interpretati ed integrati dai principi contabili di riferimento emanati dai competenti organi professionali.

Si segnala che, a norma del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile ed in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice civile, la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

In generale, rinviandosi al commento posto a margine dei diversi gruppi di voci per quanto attiene

all'illustrazione delle specifiche appostazioni ed ai relativi effetti, le valutazioni sono state informate ai seguenti criteri:

- gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni; con riferimento a quegli elementi patrimoniali la cui durata utile sia limitata nel tempo, il relativo valore è stato rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento;
- talune componenti dell'attivo patrimoniale, se e dove specificamente indicato, possono essere state oggetto di svalutazione solo allorché se ne sia riscontrata una perdita durevole di valore e salvo, comunque, il ripristino del valore originario al momento e nella misura in cui fossero venuti meno i motivi della precedente svalutazione;
- nel presente bilancio, come pure in quelli precedenti, non si è dato luogo ad alcuna appostazione finalizzata esclusivamente alla fruizione di benefici tributari.

Si ricorda che non è più richiesta l'indicazione esplicita dei fondi rettificativi a riduzione delle immobilizzazioni; tuttavia, per chiarezza espositiva la Società ha ritenuto opportuno non modificare lo schema di bilancio finora adottato.

### **3.2 Immobilizzazioni immateriali.**

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto di tale posta al 31 dicembre 2022 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell'unità operativa di IS.N.A.R.T., sita in Via Lucullo 8, per la progettazione e lo sviluppo del sito internet di IS.N.A.R.T. e del sito internet "Ospitalità Italiana" nonché da immobilizzazioni in corso relative ai costi sostenuti per la progettazione e lo sviluppo di un gestionale interno.

Si segnala infine che le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

### **3.3 Immobilizzazioni materiali.**

Le immobilizzazioni materiali sono state anch'esse iscritte al costo d'acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto esposto nello stato patrimoniale è costituito dalla voce “altri beni”.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti sono il risultato di valutazioni tecniche riscontrate coerenti con la residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle diverse categorie, facendo riferimento anche al settore di attività in cui la Società opera.

### **3.4 Immobilizzazioni finanziarie.**

Tale posta è costituita da "partecipazioni in altre imprese" e da “crediti verso altri” per depositi cauzionali.

Per entrambe le voci la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista al comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre i secondi al valore di presumibile realizzo.

### **3.5 Rimanenze.**

La Società non ha rimanenze iscritte in bilancio.

### **3.6 Crediti.**

I crediti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo.

Viene nel seguito data distinta indicazione dei crediti che, per quanto ad oggi noto o presumibile,

saranno realizzati nell'esercizio successivo ovvero oltre tale periodo.

Tale posta è rappresentativa dei crediti "verso clienti", dei "crediti tributari" e dei crediti "verso altri".

### **3.7 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.**

La Società non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

### **3.8 Disponibilità liquide.**

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei "conti correnti bancari" oltre che da "danaro e valori in cassa".

### **3.9 Fondi per rischi e oneri.**

I fondi per rischi e oneri, ove iscritti, riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di eventuale sopravvenienza.

### **3.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.**

Il fondo in oggetto riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente *ex* articolo 2120 del Codice civile. L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

### **3.11 Debiti.**

I debiti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta è rappresentativa dei "debiti verso fornitori", dei "debiti tributari", dei "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" e degli "altri debiti".

### **3.12 Ratei e risconti.**

I ratei e i risconti sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica.

### **3.13 Costi e ricavi.**

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza. I ricavi

ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi da contratti di prestazioni di servizi si considerano conseguiti al momento in cui la prestazione è ultimata. Se il contratto prevede prestazioni divisibili in fasi, o in parti, i ricavi si considerano conseguiti al completamento di ogni singola fase. Ciò è possibile se il contratto stabilisce i corrispettivi di ogni singola fase. Se i servizi non sono ultimati alla data di chiusura del bilancio, la valutazione per competenza di tali servizi viene effettuata sulla base di uno dei metodi previsti per la valutazione dei lavori in corso. Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono pertanto dei "lavori in corso su ordinazione" da classificare tra le rimanenze.

### **3.14 Imposte sul reddito: correnti, anticipate e differite.**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, ove presenti, sono iscritte fra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Si è tenuto conto, a tale fine, delle eventuali esenzioni e/o agevolazioni d'imposta applicabili come pure dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite, ove presenti, sono calcolate, in ossequio al principio della competenza, sulle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate, ove presenti, vengono iscritte fra i crediti dell'attivo circolante (C.II.4-*bis*);
- le passività per imposte differite, ove presenti, vengono iscritte fra i fondi per rischi ed oneri (B.2).

### **3.15 Garanzie di terzi.**

Si ricorda che a norma del D. Lgs. 139/2015, sono stati eliminati dai prospetti di Bilancio i Conti d'ordine nei quali erano evidenziati i rischi e gli impegni riferibili alla Società che non trovavano riscontro nelle voci dello Stato Patrimoniale.

Parallelamente, è stato sostituito l'art. 2427 comma 1 n. 9 Codice Civile, ai sensi del quale la Nota integrativa deve indicare “gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime”.

Per contro, recependo l'art. 16 comma 1 lett. d) della direttiva 2013/34/UE, viene stabilito che:

- la Nota integrativa deve indicare “l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate”;

- sono distintamente indicati “gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime”.

In particolare, nella presente Nota va segnalato che la Società ha ricevuto a garanzia fidejussioni nell'interesse dei terzi partecipanti alle edizioni del concorso premio ospitalità (Euro 11.000).

#### **4. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

##### VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

##### **ATTIVO**

##### **A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nel bilancio 2022, come nel bilancio 2021, il saldo della posta è pari a zero.

##### **B. Immobilizzazioni**

##### **B.I Immobilizzazioni immateriali**

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni immateriali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Migliorie beni di terzi</i>	34.130	34.130	0
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	1.740	0
<i>Software</i>	93.367	93.367	0
<i>Sito web</i>	98.710	98.710	0
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	77.560	5.740	71.820
<b>Totale</b>	<b>305.507</b>	<b>233.687</b>	<b>71.820</b>

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

<b>Fondi ammortamento relativi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Migliorie beni di terzi</i>	22.754	17.065	5.689
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	1.740	0
<i>Sito web</i>	98.710	70.695	28.015
<i>Software</i>	93.367	93.367	0
<b>Totale</b>	<b>216.571</b>	<b>182.867</b>	<b>33.704</b>

La voce “Migliorie beni di terzi” si riferisce ai costi sostenuti nell’esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell’unità operativa di IS.N.A.R.T. sita in Via Lucullo 8 ed il relativo importo è ammortizzato nel periodo contrattuale di sei anni.

La voce Immobilizzazioni in corso si riferisce a costi sostenuti nell’esercizio per la consulenza relativa alla progettazione e allo sviluppo di un gestionale interno per la gestione del flusso documentale.

## B.II - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Altri beni</i>	262.971	255.393	7.578
<b>Totale</b>	<b>262.971</b>	<b>255.393</b>	<b>7.578</b>

La voce "altri beni" si riferisce alle spese sostenute per acquistare mobili e arredi d'ufficio (Euro 83.017), macchine ordinarie d'ufficio (Euro 4.828), macchine elettroniche d'ufficio (Euro 15.364), elaboratori elettronici (Euro 9.169), computers e relativi accessori (Euro 112.994), un condizionatore (Euro 3.963), attrezzature varie (Euro 7.901), telefoni cellulari (Euro 12.296), arredamenti (Euro 5.678), una centralina telefonica (Euro 2.874) e beni di costo unitario inferiore a Euro 516 (Euro 4.888). La variazione intervenuta nella voce "Altri beni" è dovuta all'acquisto di computers e relativi accessori.

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

<b>Fondi ammortamento relativi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Altri beni</i>	232.115	220.892	11.223
<b>Totale</b>	<b>232.115</b>	<b>220.892</b>	<b>11.223</b>

La variazione intervenuta nei relativi fondi è imputabile agli ammortamenti operati nell'esercizio in esame.

### B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	5.250	6.283	(1.033)
<i>Crediti verso altri</i>	11.000	11.000	0
<b>Totale</b>	<b>16.250</b>	<b>17.283</b>	<b>(1.033)</b>

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie il valore delle partecipazioni nella società Sistema Camerale Servizi S.r.l. (in forma abbreviata SI. Camera S.r.l.), della quale IS.N.A.R.T. detiene 3.179 quote, il decremento è dovuto alla dismissione di n. 100 azioni della BCC di Roma (Euro 1.033) come deliberato dall'assemblea del 15 dicembre 2021 e realizzatasi in data 24 marzo 2022.

La voce "crediti verso altri" è rappresentativa dei depositi cauzionali versati negli anni precedenti per il premio Ospitalità italiana (Euro 11.000).

### **C. Attivo circolante**

#### C.I - Rimanenze

Nel bilancio 2022, come nel bilancio 2021, il saldo della posta è pari a zero.

#### C.II - Crediti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i crediti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

<b>Esigibili entro l'es. successivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Verso clienti</i>	1.206.796	1.145.161	61.635
<i>Crediti tributari</i>	43.703	51.438	(7.735)
<i>Verso altri</i>	8.000	26.547	(18.547)
<b>Totale</b>	<b>1.258.499</b>	<b>1.223.146</b>	<b>35.353</b>

La voce crediti "verso clienti", qui esposta al lordo del fondo svalutazione crediti di cui si dirà appresso, è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2022 per fatture emesse

e non ancora incassate alla data del bilancio (Euro 103.954) e per fatture ancora da emettere (Euro 1.102.842) relative a prestazioni rese dall'IS.N.A.R.T. per progetti ad essa affidati.

La voce "crediti tributari" accoglie prevalentemente il credito d'imposta vantato verso l'Erario per l'IVA (Euro 28.145), altri crediti tributari (Euro 13.564) e acconti IRAP (Euro 25.104) al netto dell'accantonamento per l'Irap dell'esercizio (Euro 23.376).

La voce crediti "verso altri" è composta da crediti per quote associative ancora da incassare (Euro 8.000).

In particolare, nessuna informazione è dovuta ai sensi dell'articolo 2427, n. 6) al fine di identificare il rischio paese in quanto in bilancio sono esposti crediti relativi solamente a clienti distribuiti sul territorio nazionale.

A parziale rettifica della consistenza della voce crediti dell'attivo circolante, limitatamente alla porzione di questi aventi natura commerciale, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di cui si riporta la movimentazione dell'esercizio:

<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Stanziamanti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/12/ 2022</b>
Fondo rischi su crediti	68.457	0	0	68.457
<b>Totale</b>	<b>68.457</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68.457</b>

Non sono presenti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

#### C.III - Attività finanziarie

Nel bilancio 2022, come nel bilancio 2021, il saldo della posta è pari a zero.

#### C.IV - Disponibilità liquide

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Banche</i>	252.882	342.950	(90.068)
<i>Danaro e valori in cassa</i>	1.530	228	1.302

**Totale** **254.412** **343.178** **(88.766)**

La posta ha registrato un decremento di Euro 88.766 derivante dall'ordinario andamento della gestione.

D - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

<b>Ratei e risconti</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Risconti attivi</i>	502	316	186
<b>Totale</b>	<b>502</b>	<b>316</b>	<b>186</b>

La voce "risconti attivi" accoglie la quota di competenza dell'esercizio successivo di costi sostenuti e pagati nel 2022.

**PASSIVO**

**A - Patrimonio netto**

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono il patrimonio netto è il seguente:

<b>Patrimonio netto</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Capitale sociale</i>	292.184	292.184	0
<i>Riserva legale</i>	20.551	12.831	7.720
<i>Altre riserve (ris. straordinaria)</i>	0	0	0
<i>Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	(1)	1	(2)
<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>	387.380	240.692	146.688
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	12.393	154.408	(142.015)
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(36.382)	(35.626)	(756)

<b>Totale</b>	<b>676.125</b>	<b>664.490</b>	<b>11.635</b>
---------------	----------------	----------------	---------------

Viene di seguito offerto, in accordo a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis), un prospetto riepilogativo con la distinta indicazione, per ogni voce di Patrimonio netto, dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Patrimonio netto	31/12/2022	Codice della possibilità di utilizzo			
		N	A	B	C
<i>I Capitale sociale</i>	292.184				
<i>IV Riserva legale</i>	20.551			x	
<i>VII Altre riserve (ris straordinaria)</i>	0				
<i>VII Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	0				
<i>VIII Utile (perdita) portati a nuovo</i>	387.380		x	x	x
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	12.393		x	x	x
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(36.382)	x			
<b>Totale</b>	<b>676.125</b>				

Nel prospetto riepilogativo si è tenuto conto della seguente classificazione:

- 1) non utilizzabile in alcun modo (colonna con il simbolo N);
- 2) disponibile per aumentare il capitale (colonna con il simbolo A);
- 3) disponibile solo per la copertura di perdite (colonna con il simbolo B);
- 4) destinato nell'ambito delle finalità e attività della società (colonna con il simbolo C).

Viene, inoltre, data evidenza dell'utilizzo del risultato d'esercizio degli ultimi cinque esercizi:

<b>Risultato d'esercizio:</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
-------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	6.817	52.060	72.360	120.893	154.408
---	-------	--------	--------	---------	---------

**Totale**

	<b>6.817</b>	<b>52.060</b>	<b>72.360</b>	<b>120.893</b>	<b>154.408</b>
--	--------------	---------------	---------------	----------------	----------------

<b>Utilizzo:</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Destinato a:

<i>I. Capitale</i>	0	0	0	0	0
--------------------	---	---	---	---	---

<i>IV. Riserva legale</i>	341	2.603	3.618	6.045	7.720
---------------------------	-----	-------	-------	-------	-------

<i>VII Altre riserve (ris. Straord.)</i>	0	0	0	0	0
--	---	---	---	---	---

<i>VIII. Utili (perdite) portati a</i>	6.476	49.457	68.742	114.848	146.688
--	-------	--------	--------	---------	---------

*nuovo*

Distribuito	0	0	0	0	0
-------------	---	---	---	---	---

<b>Totale</b>	<b>6.817</b>	<b>52.060</b>	<b>72.360</b>	<b>120.893</b>	<b>154.408</b>
---------------	--------------	---------------	---------------	----------------	----------------

Con riferimento all'origine delle singole voci del Patrimonio netto si precisa che:

- la voce capitale risulta essere composta da quanto sottoscritto e versato dai soci al netto delle riduzioni del capitale operate nel 2018;
- la riserva legale risulta essere composta dall'accantonamento del 5% dei risultati di esercizio dal 2017 al 2021;
- l'utile a nuovo è rappresentativo del risultato degli esercizi precedenti al netto della quota imputata a riserva legale;
- la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta a seguito delle delibere assembleari per l'acquisto di azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio 2022, come nel bilancio 2021 il saldo della posta è pari a zero.

#### C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La posta (Euro 446.985) ha registrato un incremento di Euro 96.829 dovuto all'accantonamento operato nell'anno al netto dell'erogazione avvenuta nel corso del 2022. Nel corso dell'esercizio la posta si è incrementata altresì per l'acquisizione di un contratto di lavoro dipendente per il quale la Società si è fatta carico del TFR finora maturato dallo stesso.

#### D - Debiti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i debiti, tutti ritenuti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

<b>Esigibili entro l'es. successivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione</b>
<i>Debiti verso banche</i>	244	0	244
<i>Debiti verso fornitori</i>	288.102	404.763	(116.661)
<i>Debiti tributari</i>	36.694	59.185	(22.491)
<i>Debiti vs ist. prev. e sic. soc.</i>	40.808	45.208	(4.400)
<i>Altri debiti</i>	92.040	76.985	15.055
<b>Totale</b>	<b>457.888</b>	<b>586.141</b>	<b>(128.253)</b>

La voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2022 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 74.489) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 213.612).

La voce "debiti tributari" accoglie l'importo del debito del debito verso l'Erario per IVA in sospensione (Euro 2.705), per ritenute operate e da versare relative ai lavoratori autonomi (Euro 2.756), per ritenute per lavoratori dipendenti (Euro 26.023) e per ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro (Euro 4.283) e il debito per l'accantonamento dell'IRES di competenza

dell'esercizio (Euro 5.722) al netto dei crediti per le ritenute subite (Euro 3.866), degli acconti IRES versati (Euro 929).

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è rappresentativa del debito della Società al 31 dicembre 2022 nei confronti dell'Inps per lavoratori dipendenti (Euro 32.206) per collaboratori (Euro 8.268) e dell'Inail (Euro 333).

La voce "altri debiti" è rappresentativa del debito che la Società vanta al 31 dicembre 2022 per debiti verso il Fondo integrativo Mediolanum (Euro 7.586), dei depositi a garanzia ricevuti dai soggetti che si sono aggiudicati alcuni affidamenti di servizi (Euro 8.250), debiti acquisto di azioni proprie verso la Camera di Commercio di Rieti-Viterbo per azioni da liquidare alla data del 31 dicembre 2022 pari a Euro 5.800, debiti diversi (Euro 47.855) e per debiti verso dipendenti (Euro 22.549).

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti distribuiti sul territorio nazionale.

#### E. Ratei e risconti passivi

Nel bilancio 2022, come nel bilancio 2021 il saldo della posta è pari a zero.

#### Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società nel 2022 ammontano a euro 2.153.157 rispetto a euro 2.309.031 del 2021 registrando un decremento di circa il 6,75%.

Va evidenziato che la quasi totalità dei ricavi sono stati conseguiti in esito a commesse affidate da Enti facenti parte della compagine sociale di IS.N.A.R.T.

Per ottemperare alla recente modifica alla normativa vigente e per chiarezza dell'informativa di bilancio appare opportuno, nell'ambito della presente nota integrativa, dare evidenza alle informazioni richieste dalla legge n. 124/2017, chiarendo che le entrate di IS.N.A.R.T. derivano per la quasi totalità dai Soci (appartenenti pressoché interamente al sistema camerale) per servizi forniti a quest'ultimi. Conseguentemente le somme incassate dalla Società sono interamente riconducibili

a corrispettivi per l'esecuzione di servizi a favore dei consorziati.

Si segnala, infine, che la Società ha iscritto fra gli altri ricavi l'importo di euro 41.191 relativo a sopravvenienze attive ordinarie; inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha conseguito i seguenti altri ricavi: euro 8.685 per Contributo Europeo "DIGITOUR" ed euro 28.725 per Contributo Welfare.

### Costi

I costi della produzione del 2022 ammontano a euro 2.291.856. Si evidenzia che il differenziale fra il valore e i costi della produzione presenta un margine positivo di Euro 43.452.

## **5. Altre informazioni.**

### **5.1 Oneri finanziari imputati nell'attivo.**

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 8), del Codice civile, si precisa che non sono stati iscritti nell'attivo oneri finanziari.

### **5.2 Numero medio dei dipendenti.**

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 15), del Codice civile, si precisa che il numero medio dei dipendenti della Società è pari a 15 unità.

### **5.3 Compensi Organi**

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 16-*bis*), del Codice civile, si precisa che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla UHY AUDINET SRL. Il compenso di competenza per l'attività di revisione legale dei conti è pari ad Euro 6.300.

Il compenso di competenza del Collegio sindacale in carica è pari a Euro 12.480. Si specifica che i compensi sopra evidenziati sono corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di vigilanza.

Si precisa infine che i compensi dell'Organo Amministrativo per l'anno 2022 sono pari ad Euro 18.325 oltre Inps.

### **5.4 Illustrativa ex articolo 2427, numeri 22-*bis*) e 22-*ter*), del Codice civile.**

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-bis) e 22-ter), del Codice civile si precisa che la Società non ha realizzato operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, come pure non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **5.5 Illustrativa ex articolo 2428, numeri 3) e 4), del Codice civile.**

Si dà atto che la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Mentre si informa che la Società possiede azioni proprie, di cui è già stata data informativa nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

#### **5.6 Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche, rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni di importo superiore a Euro 10.000, al di fuori di quelle indicate al paragrafo relativo alle informative sui ricavi.

#### **5.7 Privacy.**

Nel corso del 2022 la Società ha continuato ad applicare le previsioni del GDPR (Regolamento Ue 2016/679). Il DPO, avv. Chiara Frangione, in carica fino al 23 maggio 2022, poi sostituita dall'avv. Paola Borghi, hanno messo in atto tutte le attività conseguenti.

#### **5.8 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.**

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., ISNART ha aggiornato, con delibera del CdA del 03 marzo 2021, il Modello di organizzazione e controllo. Con Delibera del Consiglio di amministrazione adottata il 27 ottobre 2022 sono stati introdotti nel Modello anche i reati contro il patrimonio culturale e i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante. Il Modello prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico. In merito alle attività svolte si rimanda alla relazione annuale redatta dall'OdV.

## **5.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-quater), del Codice civile si precisa che un fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è legato alla notifica, avvenuta il 16 marzo 2022, da parte della Corte dei Conti - Procura Regionale della Campania, della sentenza n. 1182/2021 emessa dalla Sezione Giurisprudenziale della Campania, in cui viene riconosciuto a favore di ISNART il pagamento di complessivi Euro 51.357. ISNART si è attivata con l'opportuno supporto legale per dare seguito all'esecuzione della sentenza. A gennaio 2023 si è volto il giudizio di appello di cui si è in attesa di conoscere l'esito.

Altro fatto di rilievo è la prosecuzione del percorso di unificazione che avverrà attraverso la trasformazione e contestuale fusione per incorporazione dell'Associazione Mirabilia Network in Isnart, avviato a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci ISNART del 15 novembre 2022. Tale percorso si presume che si concluderà entro dicembre 2023.

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 1.387.452 pari a circa il 56% del valore della produzione previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'assemblea del 15 dicembre 2022. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività "Qualificazione delle imprese" per euro 673.693, per quella di "Valorizzazione ecosistemi turistici" per euro 549.843 e per quella della Comunicazione per euro 163.916.

Sulla base degli elementi disponibili al momento della redazione del bilancio d'esercizio si ritiene che la società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale e la solidità e consistenza del bilancio 2023.

Nell'esercizio 2023, la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

Si dà infine atto di come gli amministratori abbiano effettuato, sulla base delle evidenze attualmente

disponibili e in considerazione degli scenari allo stato configurabili, una analisi degli impatti correnti e potenziali del conflitto tra Russia e Ucraina; allo stato attuale non si prefigurano circostanze tali da impattare significativamente sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, nonostante l'evoluzione del conflitto renda difficile qualunque previsione.

### **5.9 Proposta di destinazione degli utili**

Riguardo l'utile dell'esercizio 2022 conseguito pari ad euro 12.393 si propone di accantonare a riserva legale, nella misura del 5% dell'utile d'esercizio, euro 620 e di riportare a nuovo il residuo utile pari ad euro 11.773.

ooOoo

Signori Soci, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come a Voi sottoposto e a deliberare in merito al risultato dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato del periodo corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo



*Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Aut. n. 204354/01 del 6/12/2001.*

*Il legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quanto scritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi del DPR 445 del 2000; dichiara altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.*

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.393	154.408
Imposte sul reddito	28.866	29.920
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.193 0	2.048 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>43.452</b>	<b>186.376</b>
Accantonamenti ai fondi	80.851 A	67.901 A
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.926 B	65.863 B
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>125.777</b>	<b>133.764</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>169.229</b>	<b>320.140</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-61.635 C	-269.304 C
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-116.661 D	7.099 D
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-186 E	-1 E
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0 F	2.737 F
Altre variazioni del capitale circolante netto	-14.420 G	28.014 G
<b>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-192.902</b>	<b>-231.455</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-23.673</b>	<b>88.685</b>
Interessi incassati/(pagati)	175	256
(Imposte sul reddito pagate)	0	-11.650
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	15.978 H	-35.264 H
<b>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</b>	<b>16.153</b>	<b>-46.658</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-7.520</b>	<b>42.027</b>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-7.578 I	-6.197 I
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-7.578</b>	<b>-6.197</b>
(Investimenti)	-71.820	-39.440
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-71.820</b>	<b>-39.440</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.032	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.032</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-78.366</b>	<b>-45.637</b>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	244 M	0 M
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Oneri finanziari da finanziamenti	-2.368	-2.304
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
<b>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</b>	<b>-2.124</b>	<b>-2.304</b>
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-756	29.218
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
<b>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</b>	<b>-756</b>	<b>29.218</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-2.880</b>	<b>26.914</b>
Disponibilità liquide (inizio periodo)	343.178	319.874
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	-88.766	23.304
<b>Disponibilità liquide (fine periodo)</b>	<b>254.412</b>	<b>343.178</b>

\* Si fa presente che parte della liquidità era stata accantonata in un conto deposito vincolato detenuto in un primario Istituto di credito (complessivi Euro 160.000).

\* La Società poteva comunque in qualsiasi momento richiedere la restituzione delle somme depositate (non può invece essere richiesto uno svincolo parziale di dette somme).

## Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Via Lucullo n. 8

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

#### ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato nell'attuale composizione dall'Assemblea del 28 aprile 2022 e scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è affidato alla società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti dall'Assemblea dei Soci in ragione dell'art. 19 dello Statuto sociale, che statuisce che la revisione legale dei conti è esercitata da soggetto diverso dal Collegio Sindacale: l'incarico alla UHY Audinet S.r.l. scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio in esame.

Il succitato Bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. nel rispetto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015, nella prospettiva di continuità dell'attività e nel rispetto del principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma.

#### CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla Vostra Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa,

tenendo anche conto delle dimensioni della Società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati -

è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021).

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulle attività ha illustrato la modalità con la quale è stata orientata l'attività aziendale allo scopo di perseguire le linee strategiche individuate per l'anno 2022 ed i risultati raggiunti anche in raffronto con le previsioni di budget.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa ha rappresentato che, sulla base degli elementi disponibili al momento della redazione del Bilancio d'esercizio, si ritiene che la Società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale e la solidità e consistenza del bilancio 2023: la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del Sistema camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa, nel commento a fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, informa che è avviato il percorso di unificazione con l'Associazione Mirabilia Network, deliberato dall'Assemblea dei Soci della Società il 15 novembre 2022.

#### **ATTIVITA' DI VIGILANZA**

---

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito anche con modalità audio/video conferenza n. 6 volte, alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato, con modalità audio/video conferenza collegialmente e/o con la presenza di uno o più dei suoi componenti. Si sono tenute n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso delle riunioni il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le risultanze dell'andamento della

gestione e la prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale ed ha assunto delibere relative ai “criteri di governance”.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell’esercizio, ha proceduto alla predisposizione ed approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di periodo.

La Società ha in essere le opportune misure di sicurezza per garantire il corretto svolgimento dell’attività dei lavoratori dipendenti e collaboratori, anche ricorrendo al c.d. “lavoro agile”, che è previsto anche per il corrente anno 2023.

Le operazioni deliberate dall’Organo Amministrativo, per come poste in essere, risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non in contrasto con le deliberazioni assunte dall’Assemblea dei Soci o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo ricevuto informazioni dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, che nel corso delle verifiche effettuate non ha riscontrato omissioni, inadempimenti contabili, amministrativi e fiscali tali da essere evidenziati nella presente relazione.

Dalla relazione dell’Organismo di Vigilanza, depositata per l’anno 2022 il 23 gennaio 2023, non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001 e che è stato modificato ed implementato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Società e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni, dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

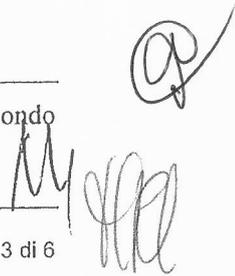
La Società ha in essere la procedura operativa “gestione dei processi amministrativi, contabili e chiusura del bilancio d’esercizio”, che individua e definisce le responsabilità e le modalità di attuazione del processo e delle attività relative alla chiusura periodica dei conti ed alla predisposizione e redazione del bilancio d’esercizio.

Nell’esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c., né ha avuto conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all’Assemblea.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **OPERAZIONI CON UNIONCAMERE E CON LE CAMERE DI COMMERCIO**

I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo



il modello organizzativo dell'“in-house providing” indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota integrativa, ha provveduto all'informativa prevista dall'art. 1, commi 125 – 129, della Legge n. 124/2017 ed integrata dal D.l. n. 113/2018 e dal D.l. n. 135/2018

### **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ED AI QUALI LA SOCIETA' E' TENUTA IN QUANTO PARTECIPATA DA ENTI PUBBLICI**

La Società è tenuta al rispetto delle disposizioni delle Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In data 31 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024”, nel quale è identificato il dott. Amedeo Del Principe, in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018, quale soggetto preposto all'iscrizione ed aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica per la Stazione appaltante (“AUSA”).

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 26 gennaio 2023, ha provveduto a deliberare l'approvazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2023-2025”.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sociale, nella riunione del 27 marzo 2023, ha approvato la Relazione sul Governo Societario ai sensi art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

### **BILANCIO D'ESERCIZIO**

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto ai sensi art. 2435-bis c.c., approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022 presenta un utile d'esercizio di € 12.393=, dopo imposte (correnti e anticipate) per € (28.866)=.

Lo Stato patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

<i>Totale attivo</i>	€	1.580.998
<i>Totale Passività</i>	€	1.580.998
<i>Patrimonio netto</i>	€	676.125

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	€	2.335.309
<i>Costi di produzione</i>	€	(2.291.857)

<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	€	43.452
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€	(2.193)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	€	41.259
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	€	(28.866)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	€	12.393

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle voci indicate in Nota integrativa ed includono i costi per l'entrata in funzione del sito web di utilità pluriennale relativo a "Ospitalità Italiana" e gestione delle certificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa, nel commento alle voci del "Patrimonio netto", dà evidenza che la riserva negativa per acquisto azioni proprie in portafoglio è iscritta a seguito delle delibere assembleari per acquisto azioni proprie.

Nell'esercizio si è registrata l'uscita dalla compagine sociale, con conseguente acquisto azioni proprie, della Camera di Commercio Rieti-Viterbo.

La società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data odierna la relazione redatta ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n. 39/2010 sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, senza rilievi o limitazioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota integrativa, che contiene anche il commento del Consiglio di Amministrazione riguardo: all'informativa in merito ai recessi dei Soci; all'andamento della gestione; ai fatti significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; alla progettualità per l'esercizio in corso.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

## CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono ad

oggi noti e validi motivi che possano impedire l'ulteriore corso per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 scade il mandato conferito alla società di revisione UHY Audinet S.r.l. e pertanto siete chiamati a conferire incarico, con riferimento agli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2023 - 2024 e 2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409-bis C.c. e dall'art. 13, comma 2, D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

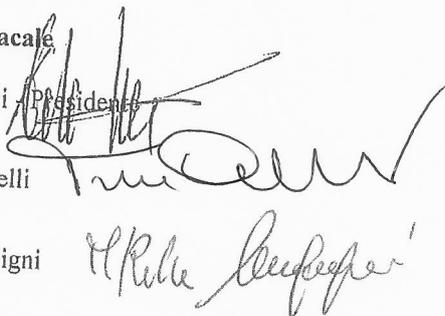
Roma, 11 aprile 2023

**Il Collegio Sindacale**

Antonio Guastoni

Francesco Antonelli

Maria Rita Sanguigni



**Relazione della società di revisione indipendente**  
**ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Ai soci di

IS.NA.R.T. S.C.P.A

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IS.NA.R.T. S.C.P.A. (la Società), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali

(ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 11 aprile 2023

UHY Audinet S.r.l.



Andrea D'Amico

(Socio Amministratore)

# Relazione sul Governo Societario di ISNART SCPA

ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

## Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di programmi, regolamenti e codici di condotta gestionali tesi ad implementare gli strumenti di governo societario. Di questi interventi o della loro mancata adozione, la Società è chiamata a dare conto all’Assemblea dei soci attraverso la Relazione sul Governo societario predisposta annualmente a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio d’esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un’ulteriore e rilevante “tappa” di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

ISNART ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall’articolo 26 del Testo Unico.

## 1. Mission e profilo della Società

### a. L’attività di ISNART come società *in house*

ISNART è una società consortile per azioni, senza scopo di lucro, a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano.

La Società – da Statuto – ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo, delle risorse e delle destinazioni turistiche. In particolare, ISNART ha il compito di realizzare, organizzare e gestire le seguenti attività: studi e ricerche sul turismo, indagini e rilevazioni; progetti per lo sviluppo e la valorizzazione delle destinazioni turistiche e iniziative di assistenza e di qualificazione delle imprese; tutto ciò sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi.

Per lo svolgimento dei suoi compiti può operare anche in accordo ed in stretta collaborazione con le università e con istituti di ricerca pubblici e privati, realizzando ricerche e studi sul fenomeno turistico propriamente detto, ma anche sulle attività che ne garantiscono la sua valorizzazione come la qualificazione dei territori e delle imprese, seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè l’economia, la sociologia, la statistica, l’urbanistica, l’ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare.



La Società affianca ed assiste le camere di commercio italiane e, nel suo complesso, gli organismi del sistema camerale italiano per l'attuazione dei compiti previsti dall'art. 2, comma 2, lett. d-bis), della legge n. 580/1993.

La Società, a titolo esemplificativo, svolge a favore dei propri consorziati le seguenti attività:

- la promozione e la gestione di attività di servizi quali, tra l'altro, l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
- lo svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri prodotti e servizi, nonché dei prodotti di terza economia;
- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito economico - turistico attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzi;
- la promozione dell'attività congressuale;
- la promozione delle attività del settore turistico in Italia e, indirettamente, all'estero;
- l'ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
- la fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
- la fornitura di tutti i servizi connessi alle richieste di finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti all'oggetto sociale.

Nell'ambito degli scopi consortili e in collaborazione prioritariamente con le strutture e gli enti partecipati dagli azionisti che siano specializzati nell'attività formativa, la Società si propone di curare la formazione di studiosi e ricercatori nelle discipline inerenti al turismo, nonché di realizzare iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

#### **b. Requisiti dell'*in house providing***

Da Statuto, i Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 10, in base al quale all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali, finanziari e delle politiche generali della Società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.
- articolo 20, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da un numero massimo di tre componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio su proposta del Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- articolo 13, secondo cui "La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri";



- articolo 3, relativo al rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.

## **2. Strumenti di governance**

### **a. Il governo societario in ISNART**

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci: partecipata da Unioncamere, 27 Camere di commercio e 4 Unioni Regionali, per un totale complessivo di 32 soci, preso atto del recesso della CCIAA di Rieti-Viterbo deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2022;
- Consiglio di Amministrazione (rinnovato con delibera assembleare del 18 maggio 2020): con Roberto Di Vincenzo Presidente, Erica Corti Consigliere, Lorenzo Tagliavanti Consigliere; il Consigliere Tagliavanti ha rassegnato le dimissioni in occasione del Consiglio di amministrazione del 24 maggio 2022. Con Delibera adottata nell'Assemblea del 15 novembre 2022 è stato nominato Consigliere Stefano D'Amato.
- Comitato per il controllo analogo (rinnovato con delibera assembleare del 18 maggio 2020): con Stefano Morandi Presidente, Alessandro Ambrosi Componente, Salvatore Ferdinando Faedda Componente; con delibera assembleare del 14 dicembre 2020 Stefano Morandi è stato sostituito nella carica di Presidente da Dalila Mazzi;
- Collegio Sindacale (confermato nella sua composizione con Delibera assembleare del 28 aprile 2022): con Antonio Guastoni Presidente, Maria Rita Sanguigni Sindaco, Francesco Antonelli Sindaco, Sandro Pettinato e Alberto Tenneriello Sindaci Supplenti;
- Società di Revisione: UHY Audinet srl, nominata con delibera assembleare del 18 maggio 2020;
- Organismo di Vigilanza: confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 nella persona di Luciano Quadrini;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Immacolata Vitale, con nomina deliberata dal Consiglio di amministrazione il 31 gennaio 2022;
- Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO): Avv. Paola Borghi, con nomina deliberata dal Consiglio di amministrazione il 24 maggio 2022.

### **b. Organizzazione interna**

ISNART si avvale della seguente struttura organizzativa: come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. A inizio di ogni anno, il Consiglio di



Amministrazione approva un Programma di attuazione delle linee strategiche individuando, per ciascuna linea strategica, i principali programmi e progetti di attuazione, con anche il personale coinvolto nei diversi gradi di responsabilità e i target da raggiungere nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Con l'approvazione del Regolamento di organizzazione (delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2018) sono state individuate due Aree di competenza, la prima dedicata alla valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali, la seconda alla qualificazione dei territori e delle imprese. Le Aree operano combinando e valorizzando le professionalità cresciute in Isnart. È stato altresì costituito un board per il coordinamento operativo e l'innovazione ai fini della più efficace esecuzione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione. Il board, a cui può partecipare il Presidente, è convocato dal Direttore operativo ed è composto dai Responsabili (se Dirigenti) o Coordinatori (se Quadri) d'Area e dal Responsabile dell'Unità di promozione e comunicazione. Il board ha la funzione di monitorare l'andamento operativo dell'attività aziendale e di area, supervisionare e verificare il buon esito dei progetti. Il Consiglio di Amministrazione è costantemente aggiornato sui lavori del Board. E, infine, sono state definite le Strutture di Staff: la Segreteria di Presidenza e Segreteria Generale, l'Unità per la promozione e la comunicazione, l'Unità per la Contabilità e l'Amministrazione. Con Ordine di Servizio n. 2 del 01 ottobre 2019 i dipendenti e le risorse distaccate da altri enti e società sono stati assegnati alle diverse aree ed unità di staff di ISNART.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

### **c. Modello di Organizzazione e di Controllo**

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 ss.mm.ii., ISNART ha ridefinito e adottato, con delibera del CdA del 28 novembre 2018, il Modello di organizzazione e controllo. Il Modello è stato aggiornato con la introduzione, tra le altre cose, dei reati tributari e approvato, nella versione aggiornata, dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2021. Con Delibera del Consiglio di amministrazione adottata il 27 ottobre 2022 sono stati introdotti nel Modello anche i reati contro il patrimonio culturale e i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico approvato con delibera del CdA del 2 ottobre 2018, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di ISNART sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza, che nel corso del 2022 ha effettuato n. 5 incontri - 4 in videoconferenza ed 1 presso la sede - è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la



diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice stesso da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

In merito alle diverse misure preventive adottate, merita evidenziare che il CdA del 12 dicembre 2019 ha approvato la procedura operativa "Gestione dei processi amministrativi, contabili e di chiusura del bilancio d'esercizio" che individua e definisce le responsabilità e le modalità di attuazione del processo e delle attività relative alla chiusura periodica dei conti unitamente alla predisposizione, redazione e approvazione del bilancio di esercizio di Isnart. Detto protocollo costituisce uno specifico strumento di operatività aziendale finalizzato a prevenire la realizzazione delle specifiche fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231.

#### **d. Prevenzione della corruzione e trasparenza:**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di ISNART ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare al R.P.C.T. il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne. Il Responsabile ha partecipato agli incontri con l'OdV;
- approvare il documento relativo alla Procedura Operativa per la gestione della sezione Società Trasparente del sito istituzionale e per stabilire le modalità operative di gestione delle istanze di "accesso civico" presentate da cittadini (con delibera del CdA del 28 novembre 2019)
- approvare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, P.T.P.C.T. 2022/2024 con delibera del CdA del 31 gennaio 2022;
- approvare, in data il 26 ottobre 2020, il Regolamento incarichi esterni per i dipendenti di ISNART;
- approvare, in data 25 novembre 2021 il regolamento per la Gestione delle segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing).

Le attività di verifica sul rispetto dei presidi di prevenzione definiti nel P.T.P.C.T. sono state condotte, ove possibile, in sinergia con i periodici riscontri effettuati dall'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 al fine di assicurare una sistematica integrazione dei sistemi di controllo interno e di prevenzione dei rischi, fatte salve le diverse responsabilità e competenze attribuite a tali Funzioni dalle normative applicabili.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2022 non sono stati attivati procedimenti disciplinari a carico di dipendenti per comportamenti riconducibili a fattispecie corruttive, né sono pervenute similari notizie di indagini o altri provvedimenti giudiziari.

#### **e. Privacy**

In ottemperanza al Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche, a prescindere dalla



nazionalità o dal luogo di residenza, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, in vigore dal 24 maggio 2016, applicabile a partire dal 25 maggio 2018 - che introducono la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39), Isnart si è adoperata per assolvere l'obbligo di designare il RPD/DPO, figura che fino al 23 maggio 2022 è stata individuata nell'Avv. Chiara Frangione. Una volta scaduto tale mandato è stata espletata la procedura di selezione per l'individuazione del nuovo DPO, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) n. 2016/679, tramite pubblicazione sul sito istituzionale del relativo Avviso. L'iter di selezione ha individuato l'Avv. Paola Borghi quale DPO di Isnart per il triennio 2022/2025.

L'Avv. Borghi, con il supporto di Immacolata Vitale, referente interno per la privacy, ha:

- effettuato un sopralluogo di ricognizione presso gli uffici di Via Lucullo, 8 al fine di conoscere il personale e verificare la gestione e la conservazione dei documenti cartacei;
- organizzato un corso di aggiornamento, svoltosi il 20 ed il 22 giugno 2022, rivolto a tutti i dipendenti Isnart al fine di sensibilizzare il personale sulle delicate tematiche inerenti agli aspetti privacy in continua evoluzione e sul loro riverbero nelle singole attività lavorative; approfondire le conoscenze e le procedure relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- introdotto la necessità di allegare alle proposte tecnico economiche inviate da Isnart un addendum sul trattamento dei dati personali dei referenti delle strutture del Sistema camerale (Camere di commercio, Aziende Speciali, Unioni Regionali) e delle PMI provenienti da contatti diretti e indiretti maturati nell'ambito delle azioni previste dal progetto, quindi, nella raccolta delle iscrizioni dei partecipanti nei webinar fissate tra le attività del progetto; nella gestione dei dati relativi alle iscrizioni e condivisione degli stessi con la committenza, compresa la registrazione video e audio degli eventi (webinar e focus group); nella raccolta di materiale fotografico nel corso degli eventi per la relativa diffusione a mezzo media (sul web e sui social istituzionali); nelle indagini telefoniche e dirette ai turisti e alle imprese ricettive;
- inserito informative ed autorizzazioni adeguate ai membri degli Organi sociali in costanza di mandato;
- avviato procedure di adeguamento alla Direttiva (UE) 2016/1148, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione europea.

#### **f. Gestione dei rischi e valutazione del rischio di crisi aziendale**

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.



L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4” e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Vale per ISNART il principio della proporzionalità dei presidi adottati rispetto a caratteristiche, dimensioni e complessità dell'impresa; principio in virtù del quale le realtà di minori dimensioni possono adottare processi di programmazione semplificati, come per esempio la predisposizione di un budget aziendale annuale in luogo del piano (che solitamente è basato su un orizzonte temporale di 3-5 anni).

In una logica di presidio dello “stato di salute” della società sono tuttavia riportati di seguito alcuni indici di bilancio sull'orizzonte temporale degli ultimi 5 anni.

I dati riportati nella tabella che segue sono indici sono fortemente condizionati dal valore assunto dall'utile di esercizio che negli anni precedenti è stato elevato, a differenza dell'anno 2022 in cui si concretizza un maggiore equilibrio dalle poste di bilancio; pertanto, nel 2022 l'indice assume un valore significativamente minore rispetto agli anni precedenti.

<b>Indici di redditività</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>EBITDA / Ricavi</b>	<b>3,50%</b>	<b>4,90%</b>	<b>8,31%</b>	<b>10,65%</b>	<b>3,78%</b>
<b>R.O.I. (Return on Investment)</b> risultato operativo/totale attivo	<b>4,81%</b>	<b>6,67%</b>	<b>9,09%</b>	<b>11,64%</b>	<b>2,75%</b>
<b>R.O.S. (Return on Sales)</b> risultato operativo/ricavi	<b>3,25%</b>	<b>4,32%</b>	<b>6,38%</b>	<b>7,87%</b>	<b>1,86%</b>
<b>R.O.E. (Return on Equity)</b> risultato d'esercizio/patrimonio netto	<b>14,77%</b>	<b>17,51%</b>	<b>25,14%</b>	<b>23,24%</b>	<b>1,83%</b>

Dall'andamento degli indici si evince come ISNART nel periodo 2018-2022, a seguito delle politiche di rilancio della propria mission e della attività progettuali realizzate, presenti una redditività sempre soddisfacente tenuto conto delle proprie finalità. Infatti, un EBITDA del 3%/4% deve ritenersi congruo atteso che la Società non ha scopo di lucro, mentre quello conseguito nel 2020 e 2021 deve considerarsi “anomalo” e in quanto tale non ricorrente.

Lo stesso effetto si evidenzia sul R.O.I., che esprime la redditività del capitale investito in azienda, che dopo la crescita degli ultimi anni, nel 2022 si attesta al 2,75%.

Nel 2022 l'indice R.O.S., che indica la redditività in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, in definitiva la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo, si attesta all'1,86%, mentre l'indice R.O.E., che evidenzia la redditività del capitale proprio, si attesta all'1,83%. Entrambi questi indici sono condizionati dalla



diminuzione del risultato d'esercizio con, parallelamente, l'aumento del patrimonio netto registratosi negli ultimi anni.

<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Rapporto di indebitamento</b> debiti/totale attivo	<b>45,28%</b>	<b>43,85%</b>	<b>40,12%</b>	<b>36,62%</b>	<b>28,96%</b>
<b>Oneri finanziari su fatturato</b> oneri finanziari/ricavi	<b>0,11%</b>	<b>0,12%</b>	<b>0,12%</b>	<b>0,10%</b>	<b>0,10%</b>

Da tali indici, che misurano il grado di solidità patrimoniale delle Società e il loro equilibrio finanziario, si evince come ISNART nel periodo 2018-2022 presenti un rapporto di indebitamento che via via si è ridotto negli anni passando da un 45,28% del 2018 fino a raggiungere il 28,96% del 2022.

	<b>ISNART</b>				
<b>Indici di liquidità</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Indice di liquidità immediata</b> (attivo corrente-rimanenze)/passivo corrente	<b>78,14%</b>	<b>75,83%</b>	<b>58,65%</b>	<b>58,55%</b>	<b>55,56%</b>
<b>Giorni di credito ai clienti</b> 360 * crediti verso clienti/ricavi	<b>143</b>	<b>107</b>	<b>150</b>	<b>164</b>	<b>175</b>

Da tali indici, che misurano la capacità delle Società di fronteggiare, tramite le liquidità e le entrate attese per il breve periodo, le uscite attese per il medesimo periodo, si evince come ISNART negli ultimi anni presenti costantemente un grado di liquidità stabile e soddisfacente.

<b>Indici di sviluppo</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Variazione dei ricavi</b> (ricavi <sub>(n)</sub> - ricavi <sub>(n-1)</sub> ) / ricavi <sub>(n-1)</sub>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>-0,96%</b>	<b>21,10%</b>	<b>20,59%</b>
<b>Variazione dei costi di produzione</b> (costi prod. <sub>(n)</sub> - costi prod. <sub>(n-1)</sub> ) / costi prod. <sub>(n-1)</sub>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>-3,09%</b>	<b>16,61%</b>	<b>26,41%</b>

Da tali indici, che misurano le variazioni percentuali registrate tra un anno e un altro, si evince come ISNART, nel periodo interessato, ha registrato performance molto differenti tra loro. Anche se le variazioni % dei ricavi e dei costi registrate in ciascun anno sostanzialmente variano in maniera analoga. Infatti, un incremento % dei ricavi si accompagna con un incremento % dei costi simile. In particolare, anche nel 2022 si registra un incremento delle attività che conferma l'iter di crescita avviato nel 2021 e che denota come si sia superato il rallentamento registrato nel 2020 dovuto dalla pandemia.

**g. Ulteriori strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico**



Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

- **“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”**

ISNART non si è ancora dotata di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”* ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività *“istituzionali”* e *“di mercato”* (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore. Anche il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 contiene principi e regole di comportamento finalizzati a prevenire atti di concorrenza sleale e di violazione delle norme poste a tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Le procedure aziendali vigenti prevedono, infine, il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

- ***“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”***

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma ha adottato i seguenti strumenti di controllo societario:

- regolamento per acquisti;
- regolamento incarichi professionali;
- regolamento interno per il reclutamento del personale;

Come detto, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, monocratico, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e ss.mm.ii.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici dedicati non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.



- ***“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;***

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con autorità e istituzioni; rispetto della persona e responsabilità verso la collettività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Di Vincenzo



# **RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ**

**ANNO 2022**

# SOMMARIO

## **1. Premessa**

## **2. Le linee strategiche di ISNART e le attività 2022**

- 2.1 Rafforzare il ruolo delle camere di commercio nell'analisi dell'economia locale del turismo per stare più vicini alle esigenze delle imprese e dei territori.
- 2.2 Fornire alle camere di commercio strumenti e informazioni per l'animazione e la valorizzazione delle destinazioni turistiche italiane.
- 2.3 Dare supporto all'Unioncamere nella realizzazione dei progetti frutto di collaborazione istituzionale con alcune amministrazioni centrali.
- 2.4 Promuovere le attività di ISNART assistendo le camere di commercio nella comunicazione delle proprie attività sul turismo.

## **3. Il Budget e i risultati 2022**

## **4. Analisi per aree e per linee di attività**

## **5. Alcuni indicatori di efficienza**

## 1. Premessa

Il 2022, con il progressivo aumento della popolazione vaccinata e la diffusione del green pass, si è caratterizzato come l'anno di entrata nella "nuova normalità" con le nuove dinamiche sociali ed economiche che ha determinato il Covid-19: nuovi cicli vaccinali con ondate covid sempre meno virulente, il consolidamento del lavoro agile, la ripresa economica condizionata dal forte aumento del costo delle materie prime e dei costi dell'energia.

**L'anno 2022 è stato anche l'anno d'avvio del nuovo Piano triennale del sistema camerale**, approvato dall'Assemblea Unioncamere il 29 ottobre 2021. Un documento programmatico di grande rilevanza per gli interventi e le linee di attività che ha previsto per il turismo: *1. agire per fornire informazioni economiche tempestive che sappiano disegnare scenari previsivi verso cui orientare il posizionamento competitivo delle imprese; 2. diffondere e promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche utili per dare una governance ai territori, definire i fattori identitari e portare in efficienza i prodotti turistici.*

Sono linee di intervento triennali che trovano la loro ragion d'essere anche nello stato di salute del settore.

**Lo scenario del settore turistico per l'anno 2022**, secondo i dati dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle camere di commercio italiane, delinea un quadro di **generale ripresa** che ha prodotto un impatto economico stimato complessivamente in 77 miliardi di euro, grazie alle spese sostenute da oltre 770 milioni di turisti, tra pernotti in strutture ricettive e alloggi in abitazioni private (seconde case, residenze di amici e parenti, appartamenti e camere in affitto). Rispetto al 2021, la crescita è del +16,7% per le presenze e del +17,4% per la spesa. Il gap con il 2019, ultimo anno pre-crisi e che aveva fatto registrare numeri record, è ancora presente: -17% le presenze, -9% per le spese turistiche (alloggio, ristoranti, divertimenti, musei e monumenti, stabilimenti balneari e impianti sciistici, concerti, shopping, acquisti di prodotti tipici e artigianali, trasporti locali, parcheggi, ecc.).

Fondamentale risulta la ripresa della componente straniera, sia per presenze, che tornano a salire sul 2021 (+48%), registrando un calo più contenuto rispetto agli italiani sul 2019 (-10,7%, contro un -20,9% dei turisti italiani); sia in termini di spesa, con una spesa media sul territorio superiore di 11 euro pro-capite al giorno, rispetto a quella fatta registrare nel 2019.

Nel 2022 il patrimonio naturalistico è stata la prima motivazione di vacanza, che prende il posto del classico binomio Italia-arte, che "scende" in seconda posizione: il 18,1% degli italiani e il 22,4% degli stranieri si sono mossi per trascorrere una vacanza a contatto con la natura.

Internet influenza più del classico «passaparola» ed agisce su due fronti dello «share of mind»: consultato dagli indecisi, ma anche da chi ha le idee chiare su dove andare e vuole organizzare «di persona» ogni particolare del viaggio.

Nel 2022 le informazioni on line hanno influenzato il 55% dei turisti (13,5% nel 2008), le offerte di portali e siti web il 41,8%, le recensioni on line il 13,3% e il tam tam dei social network l'11,7% dei visitatori.

In un periodo così critico e delicato, denso di cambiamenti che si preannunciano strutturali, l'obiettivo è stato quello di stare vicino e a supporto delle imprese e dei territori, utilizzando un approccio che tuttavia valorizzasse l'implementazione delle attività, pur in continuità con i fronti di lavoro aperti e realizzati in questi anni.

Il Programma di attuazione delle linee strategiche per l'anno 2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2022), documento su cui si basa la presente Relazione annuale, è stato, dunque, incentrato su iniziative che avevano l'obiettivo di intercettare le linee di intervento tracciate dal Piano triennale del sistema camerale.

## **2. Le linee strategiche di ISNART e le attività 2022**

L'Assemblea di Isnart svoltasi il 15 dicembre 2021 ha individuato le linee strategiche per l'anno 2022 in:

1. rafforzare il ruolo delle camere di commercio nell'analisi dell'economia locale del turismo per stare più vicini alle esigenze delle imprese e dei territori;
2. fornire alle camere di commercio strumenti e informazioni per l'animazione e la valorizzazione delle destinazioni turistiche italiane;
3. dare supporto all'Unioncamere nella realizzazione dei progetti frutto di collaborazione istituzionale con alcune amministrazioni centrali;
4. promuovere le attività di ISNART assistendo le camere di commercio nella comunicazione delle proprie attività sul turismo.

Di seguito sono elencate le singole iniziative progettuali realizzate nelle quattro linee programmatiche nel corso del 2022 a beneficio del sistema camerale e dei sistemi locali d'impresa.

### **2.1 Rafforzare il ruolo delle camere di commercio nell'analisi dell'economia locale del turismo per stare più vicini alle esigenze delle imprese e dei territori.**

Per perseguire gli obiettivi di questa linea strategica sono state previste 2 linee di attività. **La prima linea di attività** ha riguardato lo sviluppo degli **Osservatori regionali** sull'economia del turismo delle Camere di commercio

Nel corso dell'anno 2022 è stato strutturato un percorso di assistenza alle Camere di commercio per l'utilizzo in maniera sempre più professionale dei cruscotti e delle analisi fatti dall'Osservatorio sull'economia del turismo delle

camere di commercio, promuovendo l'adozione di comportamenti proattivi per implementare e valorizzare l'Osservatorio camerale in ambito locale.

Per raggiungere questi risultati, è stato necessario innanzitutto finalizzare al meglio le progettualità del fondo perequativo per la realizzazione di un format di analisi economica e l'organizzazione di momenti pubblici in cui presentare alle imprese le analisi realizzate. L'obiettivo di questi incontri - in cui sono state coinvolte le Associazioni e le Regioni - è stato quello di dare indicazioni sulle direttrici evolutive dei fenomeni turistici, aiutando così i sistemi imprenditoriali ad orientarsi tra i tanti elementi di incertezza determinati dalla crisi economica e sociale prodotta dalla pandemia.

La reportistica prodotta è stata anche portata all'attenzione degli organi camerali e dei media organizzando apposite conferenze stampa e/o comunicati stampa per dare risalto al ruolo del sistema camerale nella promozione del turismo. Su questo versante, nel corso dell'anno, **sono stati realizzati 23 incontri nei territori, coinvolgendo le imprese, le associazioni di categoria e 22 incontri per gli organi delle Camere di commercio.** Sono incontri che hanno avuto una buona performance anche in termini di customer satisfaction (il 62,7% si ritiene molto soddisfatto dagli incontri, il 68,9% è molto interessato alle Previsioni sui flussi turistici e il 69,4% ai Nuovi profili e mercati turistici).

**14 ambiti regionali** camerali hanno anche partecipato ai programmi nazionali di ricerca promossi da Isnart, realizzando indagini di livello locale in sovra campionamento statistico, arricchendo le analisi nazionali oltre che le piattaforme alla base dell'Osservatorio nazionale, con un totale di 17.250 interviste in aggiunta alle 8.000 realizzate a livello centrale.

Sono tutte attività funzionali allo sviluppo degli Osservatori regionali sull'economia del turismo delle Camere di commercio che consentono l'apertura di tavoli di lavoro con le Regioni per costruire una interlocuzione stabile e strutturata con l'obiettivo di far nascere e crescere un contenitore di analisi innovativo da mettere a disposizione delle imprese e delle stesse Regioni. E' stato fondamentale in questo senso l'Accordo stipulato in aprile 2022 tra l'Unioncamere e l'Enit sull'Osservatorio nazionale del turismo e il protocollo d'intesa stipulato nel luglio 2022 tra l'Unioncamere e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni per promuovere l'osservazione economica nei territori e le destinazioni turistiche a livello locale.

**La seconda linea di attività** ha riguardato **l'implementazione delle informazioni statistiche** sui fenomeni turistici, sia sugli aspetti economici che sociali, **da raccogliere nella piattaforma di gestione dell'Ecosistema di Isnart.**

Sono state identificate, anche analizzando gli open data, le informazioni strategiche (reddito, consumi, mobilità, prezzi, ecc.) che arricchiscono sia a livello nazionale che locale, le capacità di analisi della sezione dell'Ecosistema Isnart denominata *data explorer*. Sul versante delle analisi territoriali sono state implementate le informazioni relative alle singole destinazioni turistiche con dati sulla dotazione di servizi, sulla mobilità, sulle infrastrutture materiali e immateriali e sui sistemi di impresa. Sono attività che hanno riflessi nella

seconda sezione dell'ecosistema Isnart, denominata *data for destination*. Sono sezioni che nel 2023 verranno messe a disposizione delle Camere di commercio perché possano meglio interfacciare le imprese e gli stakeholder, sia pubblici che privati.

Per rendere fluido il percorso di crescita previsto per l'Ecosistema turistico di Isnart, è stata anche necessaria una attività di continua sensibilizzazione e assistenza alle Camere di commercio e alle loro Unioni regionali. ISNART si è impegnata per consolidare un gruppo di esperti, un laboratorio allargato, che nelle Camere di commercio possa assistere, con dati ed analisi, le progettualità che verranno introdotte nei prossimi anni per far crescere le imprese e valorizzare i territori in cui operano.

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 565.145 pari al 26,15% del valore della produzione.

## **2.2 Fornire alle camere di commercio strumenti e informazioni per l'animazione e la valorizzazione delle destinazioni turistiche italiane.**

Per perseguire gli obiettivi di questa linea strategica sono state previste 2 linee di attività.

**La prima linea di attività** riguarda, l'arricchimento della base dati e l'avvio **piattaforma web di promozione delle destinazioni turistiche**. Nel quadro di questa linea di attività sono state innanzitutto completate le progettualità camerali finanziate dal fondo perequativo con un primo intervento sulle destinazioni turistiche. Dopo il rilascio del format di intervento sulle destinazioni turistiche, nel corso dell'anno sono state realizzate sperimentazioni **su 18 destinazioni turistiche di livello regionale** scelte dalle Camere di commercio (6 realtà regionali hanno lavorato sui borghi, 2 sulla valorizzazione del turismo culturale-religioso, 2 su turismo enogastronomico, 3 sul turismo montano e 2 sul turismo nautico-balneare). Un richiamo particolare meritano i progetti curati da Isnart per la Camera di commercio di Lecce (Innotourclust) per la costruzione, coinvolgendo le imprese, di itinerari turistici transnazionali con Albania e Montenegro e per la Camera di commercio della Valle d'Aosta e lo sportello EEN Piemonte (Progetto Parcours), relativo alla costruzione di itinerari transfrontalieri di mobilità dolce e turismo sostenibile. Va citato infine il Progetto curato per la Camera di commercio Irpinia-Sannio, per l'analisi, la costruzione, l'animazione e promozione della destinazione turistica "Irpinia" che ha visto il coinvolgimento e la costante partecipazione di 90 imprese locali.

Parallelamente, sono state realizzate le attività per implementare le informazioni, anche qualitative, relative a ciascuna destinazione turistica da immettere nella piattaforma di analisi. Sono stati poi individuati gli indicatori economici di analisi per identificare il grado di sviluppo e di maturità di una destinazione turistica e seguirne, fornendo alle Camere di commercio il format

di sviluppo, l'evoluzione nel tempo. Sono informazioni che completano e arricchiscono le due sezioni dell'Ecosistema turistico di Isnart dedicate al *data for destination* e al *data for project*.

Per assecondare queste attività sono state realizzate molteplici occasioni di confronto con il personale delle Camere di commercio, promuovendo, parallelamente, un miglioramento anche nella fruibilità delle informazioni sulle piattaforme Isnart, così da disporre di uno strumento che consenta in modo rapido l'individuazione delle carenze e delle opportunità dei singoli territori, e la conseguente messa a punto delle strategie. Questo filone di attività consentirà, già a partire dal 2023, di raffinare gli strumenti di progettazione e permettere così alle Camere di commercio di sviluppare competenze e ricoprire un ruolo di soggetto animatore delle destinazioni turistiche.

Con le informazioni qualitative raccolte sulle destinazioni turistiche, si è lavorato ad un sistema di **rappresentazione digitale** dell'offerta turistica italiana che, attraverso una piattaforma web – quella **dell'Ospitalità italiana**-, racconti il nostro paese in modo nuovo e originale usando la leva delle destinazioni turistiche identificate, valorizzandone le identità, i prodotti turistici e le imprese certificate. E' una piattaforma che si configura come un **ambiente di lavoro** utile anche **per misurare la performance delle iniziative promozionali** messe in campo. In questa piattaforma, seppur promozionale, sono infatti rappresentate in termini di sentiment analysis i riscontri degli utenti, la sostenibilità dell'offerta turistica e la sua caratterizzazione (imprese giovanili e femminili).

**La seconda linea di attività** riguarda **l'assistenza alle imprese in termini di capacity building** e **la promozione** degli strumenti di qualificazione di Isnart (**Ospitalità italiana**).

I contenuti del rating Ospitalità italiana e le sue derivazioni (sicurezza e qualità, sostenibilità e accessibilità) stanno oramai trovando la loro migliore finalizzazione nelle attività di sviluppo delle competenze (capacity building). È un percorso di assistenza alle imprese sui grandi temi dell'organizzazione aziendale, della digitalizzazione, della commercializzazione, della qualità, della sostenibilità e dell'accessibilità, in breve nella migliore Ospitalità. Nel corso del 2022, in particolare, si è concentrata l'attenzione nell'assistere le imprese a prendere consapevolezza del lavorare all'interno di una destinazione turistica. Su questi temi **sono stati realizzati 20 incontri** di tavoli di ascolto e di co-progettazione e **30 incontri di capacity building**, con ottimi risultati in termini di customer satisfaction (77% di imprese soddisfatte per le tematiche affrontate, 64% per la efficacia degli esperti, il 55% sull'organizzazione generale si ritiene pienamente soddisfatto). **Gli iscritti agli incontri sono stati 1.728** di cui 283 sono i referenti camerali che hanno partecipato.

Nel corso del 2022 sono continuate le attività per promuovere, presso le Camere di commercio e le imprese, il circuito di qualificazione dell'ospitalità italiana. Sono attività che oggi possono riguardare tutte le attività d'impresa turistica, dalla ricettività alla ristorazione fino alle imprese aperte (cantine, frantoi, botteghe artigiane e commerciali). Promuovere un circuito di imprese

qualificate è il primo passo per rafforzare l'identità e la qualità della destinazione turistica. Nel corso del **2022 sono state effettuate 156 visite ispettive con il rilascio di 124 certificati Ospitalità italiana in collaborazione con 4 Camere di commercio e 1 Unione regionale.**

La parte estera del circuito dell'Ospitalità italiana, nel corso del 2022 si è arricchita del disciplinare dedicato alle pizzerie italiane nel mondo. Nel 2022, sono state sottoposte a controllo e conferma della certificazione 744 imprese, di queste 72 si trovano in Australia, 50 negli USA e 50 in Cina, 47 in Thailandia e altrettante nei Paesi Bassi, segno della capacità di presidio globale e monitoraggio di qualità assicurata al progetto dal sistema camerale.

Dall'indagine condotta nel 2022 presso i gestori degli esercizi della rete Ospitalità Italiana nel mondo, è emerso che per valorizzare la propria offerta il 77% degli esercenti punta sulla corretta spiegazione di ricette e prodotti italiani e il 69% sull'illustrazione nei menu degli ingredienti originali italiani, il 64% ha aderito all'iniziativa per vedersi riconosciuta una chiara identità nazionale, l'80% dei gestori è nato o vissuto in Italia ed il 92% delle strutture ha una clientela abituale. Una rete, dunque, che dimostra forte vitalità e che può essere attivata con progettualità specifiche a valorizzazione delle nostre produzioni e dei nostri territori.

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 747.746 pari al 34,59% del valore della produzione.

### **2.3 Dare supporto all'Unioncamere nella realizzazione dei progetti frutto di collaborazione istituzionale con alcune amministrazioni centrali.**

In questa linea strategica sono ricomprese le attività di supporto che Isnart ha fornito ad Unioncamere nel corso del 2022 per l'esecuzione dei progetti con la Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura (Masaf) e del Ministero del turismo relativi a:

- 1. Progetto consulenza** con la messa in operatività di 5 acceleratori d'impresa in altrettante Camere di commercio (Trapani, Cagliari-Oristano, Lecce, Maremma-Tirreno, Venezia-Giulia) con l'obiettivo di aiutare le imprese della piccola pesca artigianale a diversificare le proprie attività con iniziative di pesca turismo e ittiturismo. Il Progetto si è concluso il 30 novembre 2022;
- 2. Progetto Food Hub**, annualità 2022, per far evolvere il ruolo dei mercati ittici all'ingrosso verso un vero e proprio modello di food hub: luogo in cui si favorisce la nascita di innovative linee commerciali di filiera. In questo progetto ISNART cura il coinvolgimento di gruppi di impresa della ristorazione. Il Progetto dovrebbe concludersi, salvo proroghe, a maggio 2023.

3. **Progetto innovazione**, volto a favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica e organizzativa nei settori dell'acquacoltura e della pesca e nel sistema di rilevazione dei prezzi nei mercati all'ingrosso e nel settore della ristorazione, ambito in cui è stata coinvolta Isnart. Il Progetto si è concluso il 31 marzo 2022;
4. **Progetto Turismo, promosso dal Ministero del Turismo**, rispetto al quale ISNART ha fornito supporto per la realizzazione di format di intervento su turismo lento, per la qualificazione di reti d'impresa e per la promozione turistica attraverso la rete della ristorazione italiana nel mondo. Il Progetto si è concluso il 31 marzo 2022;
5. **Progetto europeo EU DigiTOUR**, annualità 2022, un progetto che coinvolge Isnart per attività di monitoraggio sullo stato della transizione digitale nel turismo, con analisi sulle best practice e servizi di capacity building. Il Progetto si conclude a febbraio 2024;
6. **Progetto NTG**, progetto europeo per la formazione delle nuove professionalità del turismo in cui ISNART fornisce supporto tecnico all'Unioncamere. Il Progetto si è concluso il 30 giugno 2022.
7. **Progetto Sisma**, progetto per il Supporto tecnico alla regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al PNRR. Il Progetto si conclude il 31 dicembre 2026.

Per questa linea di attività, si sono registrati ricavi per euro 753.431 pari al 34,86% del valore della produzione.

## **2.4 Promuovere le attività di ISNART assistendo le camere di commercio nella comunicazione delle proprie attività sul turismo.**

Anche nel 2022 è proseguita la fase di rilancio della comunicazione e della promozione delle attività di ISNART, valorizzando le professionalità della Società e l'utilizzo efficace degli strumenti web e del servizio di ufficio stampa.

Le attività di promozione e comunicazione, coordinate dal Comitato di redazione, sono:

- Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e in particolare le attività, gli incontri con le imprese e con gli altri stakeholder pubblici e privati, che le Camere di commercio hanno realizzato per promuovere le analisi turistiche realizzate nei territori; **L'80,9% delle 183 uscite** stampa sui dati economici del turismo di Isnart, registratosi in sei mesi evidenziano la presenza del livello locale proprio in corrispondenza della realizzazione dei webinar (da marzo a maggio);
- nel corso dell'anno sono **usciti 849 articoli sulle attività di Isnart**. Di questi, 518 articoli sono relativi alle indagini dell'Osservatorio (di cui 132 da stampa

nazionale), 100 articoli relativi al progetto Ospitalità Italiana (di cui 26 da stampa nazionale), 231 articoli relativi agli eventi organizzati da Isnart o a cui Isnart ha preso parte (di cui 125 da stampa nazionale. Questo dato è sostenuto dai comunicati stampa, pubblicati ogni volta in cui Isnart prende parte a eventi di rilevanza nazionale e che vengono ripubblicati da testate nazionali del settore). Il 67% degli articoli pubblicati proviene da stampa locale o da edizioni locali di testate nazionali;

- **Account Facebook** Ospitalità Italiana, n. 57 post pubblicati con n. 14.041 "Mi piace" sulla Pagina Facebook. Pubblico: Donne 47,3% Uomini 52,7%. Post più visti: post del 28 marzo con il save the date per l'evento "AttivaAzioni per il turismo che cambia" presso Unioncamere, post del 9 maggio con la notizia della nascita del disciplinare per le Pizzerie Italiane nel Mondo;
- **Account LinkedIn** Ospitalità Italiana, n. 60 post pubblicati, n. 39.087 follower totali di cui 217 nuovi follower – Provenienza: Italia. Due i momenti con le maggiori visualizzazioni: primi giorni di aprile con i post per l'evento "AttivaAzioni per il turismo che cambia" presso Unioncamere; primi giorni di luglio per la promozione degli eventi organizzati per gli Enti camerali nell'ambito del Fondo di Perequazione; il workshop Destinazione Irpinia organizzato per la Camera Irpinia Sannio e il Corso Think in Blue relativo al progetto La Rete del Mare;
- **Account Twitter**, n. 84 Tweet pubblicati. Il primo quadrimestre del 2022 è stato il periodo con il maggior numero di visualizzazioni giornaliere (circa 81 al giorno). Il tweet più visualizzato (n. 1750 visualizzazioni) è quello relativo all'evento "AttivaAzioni per il turismo che cambia" presso Unioncamere;
- **Il sito di Isnart**. Il coinvolgimento resta stabile. Il 18% degli utenti ritorna sul sito mentre l'82% è rappresentato da nuovi utenti. Con la nuova release, il portale risulta essere più dinamico, ben cogliendo l'opportunità della possibilità di poter inserire costantemente gli aggiornamenti e invitare i fruitori a visualizzare online i contenuti e gli aggiornamenti. I dati demografici di Google evidenziano che la fascia di età 18-34 anni rappresenta il 52% dei fruitori del sito con una percentuale maggiore di uomini. Le Visite uniche sono 12.512 con +4,4% rispetto all'anno precedente, le Pagine Viste Totali sono 66.118 con un + 15,5% rispetto al 2021. Le pagine che hanno conseguito il maggior numero di visualizzazioni sono (chi siamo) con 1.330 visualizzazioni e le indagini nazionali e focus regionali con 1.225 visualizzazioni;
- la partecipazione di Isnart a **Villaggio Coldiretti** (eventi di Milano e Palermo) con presidio dello spazio espositivo e promozione delle attività e dei progetti realizzati dall'intero sistema camerale.

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 67.213 pari al 3,11% del valore della produzione.

### 3. Il Budget e i risultati 2022

L'obiettivo del budget posto per l'anno 2022 era quello di confermare sostanzialmente il rilevante aumento del valore della produzione che si era registrato per l'anno 2021 (+21,8%).

	Budget 2022	Consuntivo 2022
Qualificazione dei territori e delle imprese	1.163.157	1.123.964
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	1.044.883	952.563
Altro	0	95.213
Quote consortili	99.000	98.500
<b>Totale Val.Prod</b>	<b>2.307.039</b>	<b>2.270.240</b>
Costi di produzione	788.991	627.382
<b>Totale costi variabili</b>	<b>788.991</b>	<b>627.382</b>
<b>Margine contribuzione</b>	<b>1.518.048</b>	<b>1.642.858</b>
Spese personale	1.023.188	1.145.520
Spese organi	50.060	51.988
Spese ufficio	266.863	281.164
Comunicazione e promozione	92.250	78.209
Ammortamenti e accantonamenti	78.670	44.486
<b>Totale costi fissi</b>	<b>1.511.032</b>	<b>1.601.367</b>
<b>Totale</b>	<b>7.016</b>	<b>41.491</b>
Proventi e oneri finanziari	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.016</b>	<b>41.491</b>
Imposte d'esercizio		29.098
<b>Risultato netto</b>	<b>7.016</b>	<b>12.393</b>

L'andamento del valore della produzione che ha caratterizzato l'anno 2022, fa registrare una lieve flessione di circa il 1,6% rispetto al budget. Rimane tuttavia un risultato positivo che consolida sostanzialmente gli importanti risultati acquisiti nel 2021.

Il valore della produzione per l'anno 2022 risulta, dunque, in lieve flessione anche rispetto al valore della produzione del 2021 (- 1,4%).

Il trend dell'ultimo triennio del valore della produzione evidenzia, tuttavia, la conferma dell'importante lavoro di finalizzazione, svolto dall'Istituto, delle politiche di rilancio definite dai Soci e che hanno investito ISNART nel presidio della nuova competenza per la promozione del turismo e la valorizzazione dei beni culturali.

	2020	2021	2022
Qualificazione dei territori e delle imprese	639.276	1.068.335	1.123.964
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	1.080.334	1.139.067	952.563
Altro	65.921	-	95.213
Quote consortili	104.500	95.500	98.500
<b>Valore produzione</b>	<b>1.890.030</b>	<b>2.302.902</b>	<b>2.270.240</b>
Costi di produzione	519.369	702.221	627.382
<b>Totale costi variabili</b>	<b>519.369</b>	<b>702.221</b>	<b>627.382</b>
<b>Margine contribuzione</b>	<b>1.370.661</b>	<b>1.600.681</b>	<b>1.642.858</b>
Spese del personale	893.133	1.053.902	1.145.520
Spese Organi	46.190	50.733	51.988
Spese Ufficio	292.596	221.855	281.164
Comunicazione e promozione	18.130	24.000	78.209
Ammortamenti e svalutazioni	37.427	65.864	44.486
<b>Totale costi fissi</b>	<b>1.287.475</b>	<b>1.416.353</b>	<b>1.601.367</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>83.186</b>	<b>184.328</b>	<b>41.491</b>
Proventi e oneri finanziari	-587	0	0
Proventi e oneri straordinari	40.717	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>123.325</b>	<b>184.328</b>	<b>41.491</b>
Imposte	-2.433	-29.920	-29.098
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>120.893</b>	<b>154.408</b>	<b>12.393</b>

Entrando nel merito del risultato ottenuto in termini di valore della produzione, è da sottolineare che, rispetto al 2021, è aumentato il peso delle commesse provenienti dalle Camere di commercio e dalle Unioni Regionali in rapporto alle commesse ricevute da Unioncamere. Tale dato dipende dalla conclusione degli incarichi, derivanti dagli accordi istituzionali tra Unioncamere e alcuni Ministeri che hanno visto il coinvolgimento di ISNART, e dall'azione di maggior coinvolgimento del sistema camerale nei progetti proposti da ISNART.

Per quanto riguarda le quote consortili, si sottolinea che al 31/12/2022 la compagine sociale di ISNART risulta composta da Unioncamere, 4 Unioni Regionali e 27 Camere di Commercio, per un totale di 32 Soci. Si è, infatti, registrata l'uscita dalla compagine sociale, con conseguente acquisto di azioni proprie da parte di ISNART, della Camera di Commercio di Rieti - Viterbo.

La realizzazione delle proposte progettuali, invece, ha visto una lieve diminuzione dei costi di produzione per l'acquisizione di servizi esterni. L'incidenza dei costi di produzione, pari infatti al 27,6% del valore della produzione, risulta in diminuzione di circa il 3% rispetto al 2021.

Il Costo del Personale nel 2022 è stato pari ad euro 1.131.987, con peso sul valore della produzione pari al 49,9%, in aumento rispetto al 2021 (45,8%); un aumento che indica l'impiego delle nuove professionalità nella realizzazione dei

progetti realizzati, che sostanzialmente bilancia la diminuzione registratasi nei costi di produzione per l'acquisizione di servizi esterni.

Nonostante il superamento del distanziamento dovuto dalla pandemia e con la conseguente ripresa dei rapporti interpersonali in presenza, le spese organi rimangono sostanzialmente costanti.

Le "spese ufficio" sono in aumento rispetto al 2021 del 26,7%, per l'aumento di alcuni canoni di utenze e per supporto richiesto sui temi legali.

Per quanto riguarda l'aumento registratosi nei costi di comunicazione e promozione si specifica che questo aumento è dovuto ai costi dell'acquisto degli spazi espositivi per promuovere le attività delle Camere di Commercio nella iniziativa "Villaggi Coldiretti".

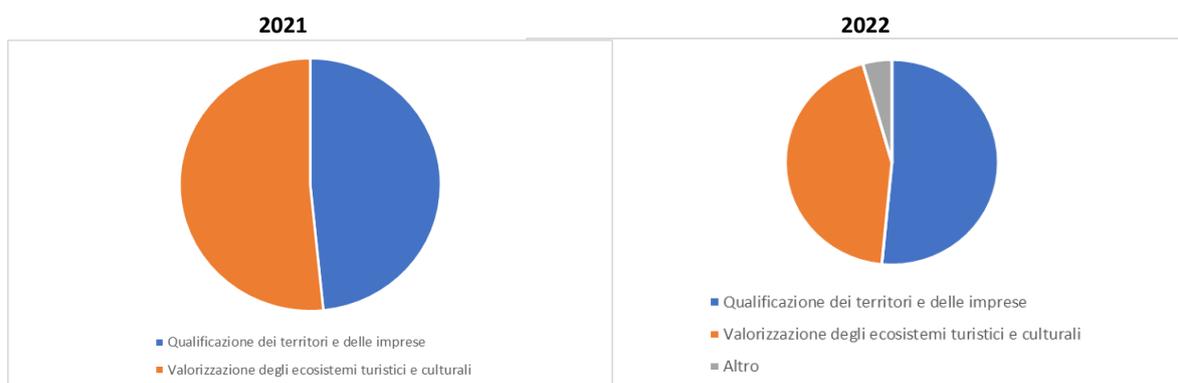
La voce crediti "verso clienti" è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2022 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio pari ad euro 103.954 (di cui al 21 marzo 2023 sono stati incassati € 88.954) e per fatture ancora da emettere pari ad euro 1.102.842 relative a prestazioni rese dall'ISNART per progetti ad essa affidati (di cui ad oggi sono state emesse ed incassate € 930.571).

La voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2022 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (euro 74.485) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (euro 238.377).

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 1.387.452 pari a circa il 56% del valore della produzione previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'assemblea del 15 dicembre 2022. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività "Qualificazione delle imprese" per euro 673.693, per quella di "Valorizzazione ecosistemi turistici" per euro 549.843 e per quella della Comunicazione per euro 163.916.

## 4. Analisi per aree e per linee di attività

Per quanto concerne le aree di attività di ISNART si evidenzia rispetto allo scorso anno un maggior peso delle commesse gestite dall'Area per la Qualificazione dei territori e delle imprese rispetto a quelle dell'Area Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali. Il calo che si registra nel valore della produzione dell'Area Valorizzazione è dovuto alla riorganizzazione delle attività richieste dal Fondo Perequativo, che in particolare per l'anno 2022 hanno visto un decremento delle attività dedicate alla ricerca.



	2021	2022
Qualificazione dei territori e delle imprese	1.068.335	1.113.785,61
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	1.117.783	952.535,92
Altro		95.212,80

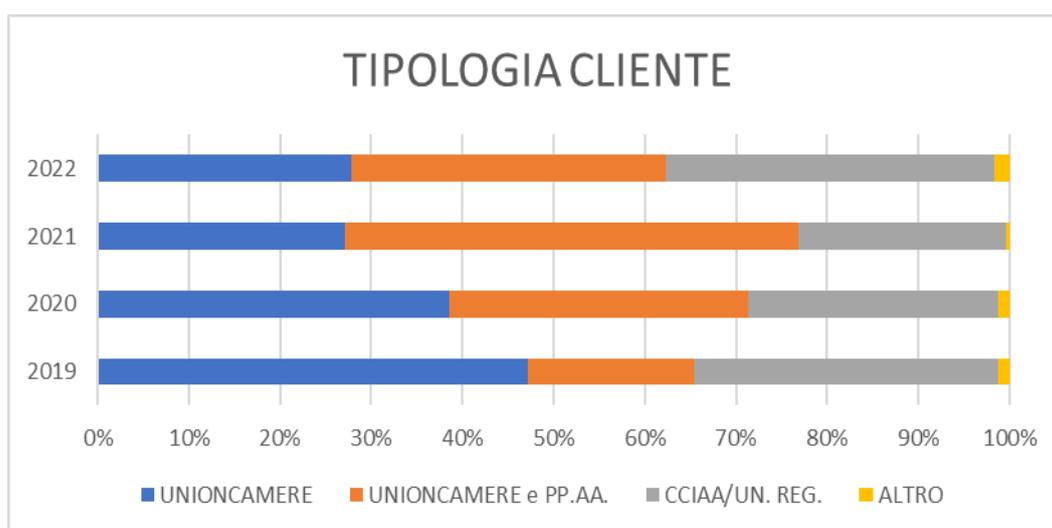
L'area di attività per la Qualificazione dei territori e delle imprese ha avuto un sostanziale incremento rispetto all'anno precedente, fornendo un importante contributo al valore della produzione. Con la promozione degli interventi sulle destinazioni turistiche con anche degli strumenti di analisi e animazione dei territori, quest'area di attività della Società ha saputo confermare un'importante crescita.

L'articolazione delle attività di ISNART verso il mercato evidenzia il rispetto del limite del 20% previsto dalla normativa delle società in house. Nel 2022 il dato è pari a 83,34% verso i Soci, mentre la media dell'ultimo triennio fa registrare l'85,6%.



2020	2021	2022	media
83	91	83	<b>86</b>
17	9	17	<b>14</b>

Nel 2022 i Soci da cui sono state acquisite commesse, oltre all'Unioncamere, sono rappresentati da 12 Camere di Commercio e 4 Unioni Regionali; mentre sono 6 le Camere di Commercio, non socie, a cui si aggiungono 6 Unioni Regionali non socie, le quali si sono rivolte a ISNART per fruire dei servizi di assistenza che la Società in questi ultimi anni sta mettendo a disposizione del sistema camerale.



In termini di valore delle commesse è in diminuzione il peso delle attività svolte verso l'Unioncamere Italiana che, nel 2022, è pari al 62,3%, rispetto al 76,8% del 2021.

Delle commesse ricevute dall'Unioncamere nel 2022, inoltre, il 44,7% sono quelle ad essa direttamente imputabili, mentre il restante 55,3% deriva da collaborazioni istituzionali tra altre Pubbliche Amministrazioni e l'Unioncamere, anche quest'ultimo dato in diminuzione rispetto al 2021 per la conclusione di alcuni progetti nel corso dell'anno.

Rispetto all'andamento delle nuove commesse acquisite, occorre sottolineare, il coinvolgimento di ISNART da parte dell'Unioncamere per la gestione dei bandi relativi al progetto per il Supporto tecnico per la gestione e attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e del 2016. Un progetto che prevede il supporto di ISNART fino al 31.12.2026.

## 5. Alcuni indicatori di efficienza

### INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2020	9
Anno 2021	7
I trimestre	6
II trimestre	2
III trimestre	11
IV trimestre	6
<b>Anno 2022</b>	<b>6</b>

### TASSI DI ASSENZA E ASSENTEISMO NETTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

	Primo Trim	Secondo Trim	Terzo Trim	Quarto Trim	Totale 2022
NUMERO UNITA' DI PERSONALE	18	19	20	21	20
A) TOTALE COMPLESSIVO DEI GIORNI DI ASSENZA (sono ricompresi tutti i giorni di assenza a qualsiasi titolo: per ferie, permessi, aspettativa, congedo maternità, obbligatorio, ecc.)	136	143	368	227	874
B) GIORNI LAVORATIVI COMPLESSIVI (il calcolo tiene conto del personale a part-time verticale)	1134	1197	1300	1302	4933
TASSO DI ASSENZA	12%	12%	28%	17%	18%
C) GIORNI DI ASSENZA NETTI - ASSENTEISMO (sono esclusi i giorni di assenza per ferie e congedo obbligatorio)	35	105	71	60	271
<b>TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2022</b>	<b>3%</b>	<b>9%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>

<b>TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2021</b>	<b>4%</b>	<b>8%</b>	<b>4%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

<b>TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2020</b>	<b>11%</b>	<b>5%</b>	<b>7%</b>	<b>4%</b>	<b>7%</b>
--	------------	-----------	-----------	-----------	-----------